



Relazione sul governo societario

Sommario

1. PREMESSA	2
2. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ	2
3. INFORMAZIONI	3
4. GLI ORGANISMI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	3
4.1 Organi Delegati.....	3
4.2 Il Collegio Sindacale	4
4.3 Il Revisore Legale	4
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	4
5.1 Il sistema di controllo interno	4
5.2 Il Modello di organizzazione gestione e controllo.....	4
5.3 Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione	5
5.4 Il Codice di comportamento del personale dipendente.....	5
5.5 Il Comitato Etico e il Comitato 231.....	5
5.6 Il Comitato di direzione	5
5.7 Il Comitato tecnico	5
6. CONTROLLO ANALOGO.....	6
7. IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEI RISCHI AZIENDALI	6



1. PREMESSA

Il presente documento è redato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 4 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 175 del 2016 e riflette la struttura del governo societario alla data di chiusura dell'esercizio al 31.12.2017.

Il documento riepiloga informazioni già contenute nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio, la quale contiene per obbligo civilistico e secondo le indicazioni del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, le informazioni richieste dal menzionato art. 6/175 del 2016, e negli atti pubblici pubblicati presso il Registro delle Imprese e il sito istituzionale.

Per quanto detto la presente relazione è essenzialmente basata su documenti già esistenti come la Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017 (la Relazione), lo statuto sociale (Statuto) e la visura storica camerale tratta dal Registro delle Imprese (Visura).

2. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ

Come esposto in Relazione la società IGEA S.p.A. è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Miniere S.p.A.) acquisita dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) nel febbraio 1996 e, successivamente, con atto del 30 aprile 1998, la denominazione è stata modificata in IGEA S.p.A.

In seguito alla liquidazione dell'Ente Minerario Sardo, così come disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 1998, numero 33, IGEA è stata individuata quale soggetto giuridico operante nell'attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse e/o in via di dismissione, agendo nell'ambito dei piani e delle linee dell'Assessorato dell'Industria, in quanto società operante in aree minerarie.

Con atto di fusione del 27 maggio 1999 IGEA ha incorporato le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiente S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A.

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA ha incorporato la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nel mese di dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato in quanto la società, svolgendo solo, o in prevalenza, attività verso il socio RAS, ha assunto la qualità di società strumentale operante "in house providing".

Con atto di fusione del 9 novembre 2017 la società ha incorporato la società SIGMA Investimenti Iniziative Industriali S.p.A. società anch'essa interamente posseduta da RAS.

Igea cura il mantenimento, la manutenzione e la messa in sicurezza mineraria delle concessioni minerarie ancora in essere e cura la manutenzione straordinaria nei siti di elevato interesse turistico dal punto di vista archeoindustriale; gestisce, valorizzando in maniera sostenibile, il patrimonio immobiliare di sua proprietà e custodisce un prezioso patrimonio documentale storico minerario, presso l'Archivio di Monteponi.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rappresenta il quarto esercizio consecutivo che registra un utile di bilancio:

2014	2015	2016	2017
11.086.126,00	586.020,00	665.068,00	850.186,00

La società ha sopperito in totale autofinanziamento alla precedente fase di crisi e liquidazione senza interventi sul capitale da parte del socio.



3. INFORMAZIONI

3.1 Sede

La Società ha sede nel comune di Iglesias, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita nel Registro delle Imprese. Attualmente la sede legale e operativa della società è fissata in Iglesias, località Campo Pisano.

3.2 Durata

La durata della Società è fissata fino al trentuno dicembre duemilacentodieci e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

3.3 Capitale sociale e Azioni

Il capitale sociale è di Euro 4.100.000,00 ed è diviso in numero 820.000 azioni del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna. La partecipazione sociale è rappresentata da azioni nominative ed indivisibili. Ciascuna azione dà diritto a un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi.

3.4 Attività di direzione e coordinamento - "controllo analogo"

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene alla Regione Autonoma della Sardegna ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa che la esercita per il tramite del sistema di controllo analogo, in quanto società *in house providing*. Il controllo analogo è esercitato dalla Direzione Generale dell'Assessorato regionale dell'Industria

In particolare la società agisce come ente strumentale della Regione Sardegna e svolge attività su base convenzionale e in via sostanzialmente esclusiva per l'Ente controllante. Ogni attività nei confronti di terzi enti rientra nella percentuale consentita dalla legge e dallo statuto sociale, in misura quindi non superiore al 20% dei ricavi totali.

4. GLI ORGANISMI DI GOVERNO SOCIETARIO

In sintesi gli organismi di governo societario, ai sensi del codice civile e dello statuto sociale sono:

- L'Assemblea dei Soci cui sono attribuiti i normali compiti di legge.
- L'Amministratore Unico nella persona del dott. Michele Raimondo Salvatore Caria.

4.1 Organi Delegati

Nell'ambito dei poteri conferitigli, l'Amministratore Unico ha provveduto a delegare, mediante procure notarili depositate presso il Registro delle Imprese, parte delle proprie funzioni a funzionari e dirigenti della società seguendo lo schema di organigramma societario pubblicato nel sito istituzionale che si allega al presente documento. In particolare sono procuratori della società nell'ambito delle rispettive aree di competenza: la dott.ssa Patrizia Mecucci, direttore amministrativo e finanziario; il p. min. Mario Podda, responsabile dell'Area Risorse; la dott.ssa Elena Zillo, responsabile dell'Area Tecnica Operativa; la dott.ssa Valentina Canu, responsabile dell'Area Affari Generali.

Inoltre sono nominati, in ossequio alle disposizioni di settore, i seguenti Responsabili Tecnici: ing. Mario Cabriolu; sig. Gianfranco Mereu; ing. Andrea Bigolin.

E' nominato Responsabile Protezione dei dati (DPO) ex Reg. Europeo n. 679/2016, l'ing. Aristeo Marras, professionista esterno all'azienda.

Infine la società è iscritta all'Albo Gestori Ambientali cat. 4c. (dott.ssa Ilaria Desantis responsabile unità di progetto servizio geologico e ambientale); 10a. (P.M. Andrea Maciocco, responsabile Servizio Area Operazioni) e 9b. (ing. Renato Ragni – professionista esterno).

Sono direttori di concessione mineraria: dott.ssa Elena Zillo; p. min. Luca Loddo.



In caso di assenza e/o impedimento dell'Amministratore Unico, questi viene sostituito dal Direttore Amministrativo e Finanziario.

4.2 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti nelle persone di:

- Dott. Franco Pinna Presidente;
- Dott. Gianfranca Cossu, sindaco effettivo;
- Dott. Alberto Giovanni Perla, sindaco effettivo;
- Dott. Cinzia Ambu, sindaco supplente;
- Dott. Giorgio Corrias, sindaco supplente.

L'attuale composizione del collegio sindacale rispetta le norme di legge in materia, con particolare riferimento all'art. 3, comma 3 della Legge 12 luglio 2011, n. 120 sulla parità di genere.

4.3 Il Revisore Legale

La revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 – 2019 è attribuita alla società di revisione "Mazars Italia S.p.A." con sede in Milano, Via Largo Augusto n. 8.

Il revisore è stato selezionato con procedura ad evidenza pubblica dalla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria di RAS e con la partecipazione del collegio sindacale della società al momento vigente.

L'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 2 agosto 2017, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

5.1 Il sistema di controllo interno

Il sistema organizzativo e di controllo si basa su:

- il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, in corso di adozione come si vedrà più oltre.
- L'organismo di Vigilanza;
- Il Piano Triennale Anticorruzione del 13/01/2016
- Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate adottato con D.G.R. N. 3/7 DEL 31/01/2014;
- Regolamento aziendale in materia di gestione del personale;
- Le deleghe e procure dianzi elencate.
- Il Comitato Etico;
- Il Comitato di Direzione;
- Il Comitato Tecnico;
- L'organigramma aziendale;
- Le procedure operative interne con particolare riguardo al sistema di contabilità analitica;

5.2 Il Modello di organizzazione gestione e controllo

Con procedura ad evidenza pubblica del 26 agosto 2015, la società il 2 febbraio 2016 ha aggiudicato alla società RINA S.p.A. il servizio di consulenza specialistica per l'implementazione del modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 e la relativa formazione per un periodo di ventiquattro mesi.

La società solo in data 31 gennaio 2018 ha emesso il rapporto di risk assessment e gap analysis e successivamente ha trasmesso all'IGEA i documenti finali:

- Modello 231, parte generale e parte speciale;
- Codice etico;



- Rapporto Di Risk Assessment e Gap Analysis;

Il lungo tempo trascorso è dovuto in particolare a numerose riorganizzazioni intervenute nella società, e in parte tuttora in essere, tese a ottimizzare i processi e rinforzare definitivamente l'organizzazione che è stata interessata da una grave crisi economica finanziaria e produttiva negli anni fino al 2014 e da un consistente esodo di personale (circa 100 persone) fra cui figure chiave della pregressa organizzazione.

Pertanto la società, unitamente al consulente RINA, ha dovuto riprogrammare numerose volte il Modello.

Sono dunque in fase di approvazione e di adozione il Modello 231 e la nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui, come noto, spetta il compito di vigilare sul Modello e sul Codice Etico.

Unitamente al consulente sono state elaborate le *"Misure di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020"*, aggiornato alle linee guida emanate dall'ANAC con delibera n. 1134/2017 e n. 141/2018, in fase di approvazione da parte dell'IGEA S.p.A.

Nel frattempo rimane vigente l'attuale piano triennale varato il 13/01/2016 con determina dell'AU n.02/2016.

5.3 Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione

Come sopra esposto IGEA ha adottato il 13 gennaio 2016 il primo Piano Triennale anticorruzione. Successivamente e con la collaborazione del Consulente RINA S.p.A. ha elaborato il Piano Triennale 2018/2020.

Con determina dell'Amministratore Unico n. 129 del 06/06/2018, stanti impossibilità a farlo prima comunicate al socio RAS, sono stati nominati il dott. Roberto Caddeo, quale Responsabile Prevenzione e Corruzione e la Sig.ra Valeria Cadau Responsabile Trasparenza.

La società infatti, a causa di obiettive difficoltà organizzative determinate dal ridotto organico a disposizione, considerato che i dirigenti/responsabili d'area svolgono già quelle funzioni che per legge ne impediscono la loro nomina, in quanto ritenute aree a potenziale rischio corruttivo, ha ritenuto necessario mantenere, momentaneamente, distinte le due figure di RPC e di RT, come consentito dalla determinazione ANAC del 8 novembre 2017, n. 1134 recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*

5.4 Il Codice di comportamento del personale dipendente.

La società ha adottato il Codice di comportamento del personale dipendente della Regione Sardegna, e a breve sarà approvato il codice Etico anch'esso elaborato con l'assistenza del consulente RINA S.p.A.

5.5 Il Comitato Etico e il Comitato 231

L'attuale pianta organica di IGEA prevede la costituzione del Comitato Etico e del Comitato 231 che risultano ora in fase di definitiva attuazione a seguito della predisposizione del modello a cura del consulente.

5.6 Il Comitato di direzione

Il comitato di direzione è composto dal Direttore Amministrativo e Finanziario e dai Responsabili di Area Risorse, Area Affari Generali, Area Tecnico Operativa, Servizio Prevenzione e Protezione, Servizio Progettazione e Servizio Geologia

5.7 Il Comitato tecnico

Il Comitato Tecnico è composto dai Responsabili di Area Risorse, Area Tecnico Operativa e Servizi Progettazione e Geologia.



I due comitati hanno la funzione di rendere quanto più collegiale e condivisa l'azione dei responsabili aziendali con particolare riguardo sia ad attività che coinvolgono contemporaneamente e costantemente più aree, sia alla programmazione e pianificazione del lavoro. I comitati si riuniscono secondo esigenze che di volta in volta vengono rilevate da uno o più dei responsabili.

6. CONTROLLO ANALOGO

La Società è soggetta al Controllo analogo da parte del socio unico RAS in ossequio alla DGR del 23.10.2012. Il Controllo Analogo è esercitato dall'apposita struttura RAS costituita presso la DG dell'Assessorato dell'Industria in modo costante e continuativo.

7. IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Secondo quanto puntualmente esposto nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio, come richiesto dall'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha predisposto un piano di misurazione e valutazione del rischio aziendale, al fine di verificare la sussistenza di indicatori di crisi e di poter porre in essere, in tal caso, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

La Società, conformemente a quanto già eseguito nell'esercizio sociale 2016, ha proceduto alla valutazione del rischio patrimoniale, finanziario ed economico tramite il monitoraggio di una serie di indicatori idonei a segnalare predittivamente un'eventuale crisi aziendale su base consuntiva triennale.

Nello specifico si è proceduto a valutare i seguenti parametri:

- Gestione operativa: la differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva nell'ultimo triennio di osservazione (i.e. 2015, 2016 e 2017);
- Perdite di esercizio: la Società nell'ultimo triennio (2015-2017) ha realizzato utili di esercizio, pertanto, il patrimonio netto non è stato eroso da perdite;
- Relazioni Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale non ha espresso dubbi sulla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale in occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, 31.12.2016 e 31.12.2017, ancorché abbia sottolineato l'impegno in capo alla Società di monitorare i presupposti per la continuità, a fronte dell'ingente indebitamento verso fornitori che peraltro nel frattempo è stato drasticamente ridotto.
- Indice di struttura finanziaria: tale indice dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, risulta superiore a uno nell'ultimo triennio (2015-2017), pertanto, viene mostrata la capacità della Società di riuscire a far fronte agli impieghi a lunga scadenza con le fonti a media-lunga scadenza;
- Analisi peso oneri finanziari: la Società non detiene finanziamenti di terzi. Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono quasi esclusivamente agli interessi sulle rateizzazioni in corso con Equitalia e interessi commerciali verso fornitori.

Tenendo conto di tale premessa, il peso di tali oneri, rispetto al valore della produzione 2017, si attesta ad un valore di 1,76%. In considerazione della natura, data principalmente da interessi di rateizzazioni fiscali, si ritiene che l'impatto degli interessi passivi a livello economico tenderà a decrescere con il progressivo pagamento dei piani di rateizzazione dei fornitori e Equitalia.

Sulla base degli indicatori sopracitati è emerso che la Società non si trova in una situazione di rischio.

Iglesias, 6 luglio 2018

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Caria